

Scontri intorno a Piazza Maidan e a Odessa

Il Consiglio d'Europa esamina la compatibilità delle indagini ucraine con la CEDU

Contesto

Nei violenti scontri del 21 febbraio 2014 sulla e intorno a Piazza Maidan a Kiev, capitale ucraina, sono morti circa cento manifestanti e 13 poliziotti e sono rimaste ferite varie centinaia di persone. A Odessa, il 2 maggio 2014 in seguito a violenti scontri e alle fiamme divampate nella Casa dei sindacati 46 persone hanno perso la vita.

Mandato dello IAP

Lo IAP ha il compito di esaminare l'inchiesta sugli incidenti accaduti tra il 30 novembre 2013 e il 21 febbraio 2014 in relazione con le manifestazioni di Piazza Maidan a Kiev. Al centro dell'inchiesta vi sono la notte tra il 30 novembre e il 1° dicembre 2013, il 1° dicembre 2013 e i giorni dal 18 al 21 febbraio 2014. Nel settembre 2014 il mandato dello IAP è stato esteso agli eventi del 2 maggio 2014 a Odessa. Lo IAP è incaricato di verificare se le indagini rispettano gli articoli 2 e 3 sul diritto alla vita e il divieto di tortura¹ della Convenzione europea sui diritti dell'uomo (CEDU) e la giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) di Strasburgo.

Lo IAP è l'unico comitato internazionale a occuparsi delle indagini condotte dalle autorità ucraine in questo contesto. Il Comitato tripartito è presieduto dal britannico Sir Nicolas Bratza, già presidente della Corte EDU, dall'ucraino Woldemir Butkewitsch e dall'ex procuratore dell'Ucraina Oleg Anpilogow.

Scopo

L'obiettivo dello IAP è presentare rapporti circostanziati sulle indagini riguardanti i decessi e i feriti di Piazza Maidan e gli eventi del 2 maggio 2014 di Odessa per stabilire in che misura esse soddisfino le prescrizioni internazionali in materia di diritti umani. I due rapporti devono al contempo fornire risposte alle domande di persone coinvolte riferite agli scontri di Piazza Maidan e Odessa. La collaborazione tra lo IAP e le autorità ucraine deve inoltre concorrere a migliorare le indagini e a riformarne le basi giuridiche. In questo senso, il progetto contribuisce anche al buongoverno (good governance) e a migliorare l'elaborazione del passato.

Paese

Ucraina

Tema

Diritti umani/elaborazione del passato

Nome del progetto

Comitato consultivo internazionale
(International Advisory Panel IAP)

Obiettivo

Esaminare se le indagini riguardanti gli scontri in Piazza Maidan e a Odessa rispettano la CEDU.

Gruppi target

Governo, Ministero degli interni, procuratore generale, servizi segreti nazionali

Organizzazione partner

Consiglio d'Europa

Budget complessivo

CHF 483'940

Contributo svizzero

CHF 50'000

Durata del progetto

1° gennaio – 31 ottobre 2015

¹ http://www.echr.coe.int/Documents/Convention_ITA.pdf

Il primo rapporto sugli scontri di Piazza Maidan è stato pubblicato dallo IAP nel marzo 2015. In esso vengono illustrati numerosi problemi e carenze delle indagini ucraine. Il secondo rapporto sugli eventi di Odessa è pianificato per ottobre del 2015.

Contributo della Svizzera

Per conto della Svizzera, la Divisione Sicurezza umana (DSU) del Dipartimento federale degli affari esteri (DFAE) sostiene il lavoro dello IAP con un contributo di circa 50'000 CHF. Il sostegno si iscrive nella politica di promozione della pace e dei diritti umani.